

**FERMARE I LICENZIAMENTI “DI FATTO”
INTERVENTO PUBBLICO ORA
REINDUSTRIALIZZAZIONE DAL BASSO
FAR RIPARTIRE IL LAVORO**



COLLETTIVO DI FABBRICA
LAVORATORI GKN FIRENZE

GKN NON SI TOCCA

#INSORGIAMO



25 MARZO **MANIFESTAZIONE NAZIONALE**
FIRENZE h.14

VIALE GUIDONI ANGOLO VIA FORLANINI

Tutti gli aggiornamenti su
www.insorgiamo.org

Segui i nostri social

 [infocollettivodifabbricagkn](https://www.facebook.com/infocollettivodifabbricagkn)

 [@collettivofabbricagkn](https://www.instagram.com/collettivofabbricagkn)

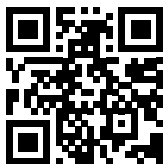
 [Collettivo Di Fabbrica](https://twitter.com/CollettivoDiFabbrica) -
Lavoratori Gkn Firenze

ORA E SEMPRE IN DIFESA DI GKN - TENTARE IL FUTURO ORA, CREARE UN PRECEDENTE A FAVORE DI TUTTE/I.

1. I licenziamenti in Gkn sono di fatto ancora in atto. Abbiamo sconfitto insieme quelli via mail e in tronco di quel luglio 2021, anche grazie all'articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori. Ora provano a licenziarci per logoramento. È la tattica della rana bollita: tavoli vuoti, di rinvio in rinvio, piani industriali e investitori promessi che non si palesano. La rana viene cotta a fuoco lento, senza che se ne renda conto.
2. Ciò che sta succedendo in Gkn non è un caso specifico. Sono le modalità con cui si cuociono a fuoco lento le aziende per chiuderle silenziosamente. Possiamo essere l'ennesimo caso di questo tipo o una storia completamente diversa, per tutte e tutti.
3. L'assemblea permanente resiste da oltre 20 mesi. È sempre la stessa, stesso obiettivo: preservare una risorsa industriale, tutelare i posti di lavoro. Il fondo finanziario ha lasciato il posto all'advisor, poi all'imprenditore, poi al liquidatore e l'obiettivo sembra essere lo stesso: la speculazione, prima finanziaria e ora immobiliare.
4. Per questo niente viene lasciato intonato per farci cedere. Una proprietà che non si sa quanto ha pagato lo stabilimento e che non ha lavoro da portare, attacca i lavoratori che proteggono la fabbrica e che hanno piani per fare ripartire il lavoro.
5. Ora provano a piegarci, assediandoci. E l'assedio si compone di due direttrici: la fame e la terra bruciata attorno con la calunnia. Infatti hanno cessato di pagarci gli stipendi, azzerato di fatto diritti contrattuali, veicolato una narrazione tossica. 60 anni di lotte azzerate e prese in ostaggio per ottenere i propri obiettivi. Il movimento sindacale non può permettere che simile metodo passi senza colpo ferire.
6. La loro narrazione tossica cade di fronte ai nostri progetti. Noi possiamo fare ripartire la fabbrica. Non siamo solo resistenza, ma progetto. Abbiamo sviluppato nostri piani industriali: avanzati, al servizio della giustizia climatica, sociali, mutualistici.
7. Le istituzioni tutte potrebbero chiudere questa vicenda in cinque minuti, facendo quello che 17mila firme hanno chiesto: stipendi, cassa integrazione e intervento pubblico legati ai nostri piani industriali e allo scouting pubblico.
8. In ogni caso proveremo a fare da soli. Non aspetteremo nessuno. Abbiamo avviato una vasta campagna solidale per raccogliere fondi che ci permettano di ripartire anche in autogestione cooperativa. Questa fabbrica è e sarà a servizio del territorio.
9. È arrivata l'ora del colpo di reni. La rana ha l'ultima possibilità di uscire dalla pentola. Ora o sarà troppo tardi: Gkn può ancora vincere, se tutte e tutti ci attiviamo. #insorgiamo

#INSORGIAMO

Tutti gli aggiornamenti su www.insorgiamo.org



TUTTE E TUTTI AI LORO POSTI, PERCHÉ C'È ANCORA DA SCRIVERE LA STORIA. INTERVENTO PUBBLICO ORA FABBRICA PUBBLICA E SOCIALMENTE INTEGRATA

TENETEVI LIBERE E LIBERI IL 25 MARZO